

Verbale laboratorio Città Verde - Valle del Corace

Riunione avvio laboratorio – Comune di Borgia – ore 10.00 del giorno 10.11.2010

(si allega copia della lettera di invito)

Presenti:

- Arch. Gigliotti (provincia di Catanzaro)
- Arch. Alcaro (gruppo lavoro piano TCP)
- Dott.ssa (pianificatore) Pezzano (udp di Catanzaro)
- Arch. Pileggi (udp di Catanzaro)

Arch. Santoro DS Psa Cortale

Arch. Migliazza RUP e redattore PSA Cortale (Caraffa di Catanzaro)

Arch. Scicchitano UdP Psa Cortale

Arch. Papaleo UdP Psa Cortale

Geom. Conte RUP UdP Psa Cortale (Cortale)

Geom. Bertucci UdP Psa Cortale (Borgia)

Geom. Signorello UdP Psa Cortale (Girifalco)

Risultano assenti. Regione Calabria e Direttore regionale BBAA e PP della Calabria

Ore 11.00 inizio lavori : apre il dott. Di Martino Commissario Comune di Borgia – auspica una continuazione della importante iniziativa in collaborazione ed armonia con i Comuni vicini (soprattutto per le problematiche della Valle del Corace)

- Arch. Santoro: noi ci troviamo in quella fase nella quale si decide lo schema di piano e quindi, nel rispetto della LUR, intendiamo mettere in discussione con gli altri Enti lo stesso schema del piano per progettare il territorio nel tentativo di fare uno sforzo di anticipare lo sviluppo e non subire lo stesso - il Quadro delle conoscenze ed il lavoro fino ad ora svolto è pubblicato in un web-gis sul sito istituzionale del PSA.

- Noi abbiamo ipotizzato una normativa (REU) fatto (più che da vincoli) da incentivi – e abbiamo altresì ipotizzato una maglia di collegamenti viari che nascono attorno alle iniziative viarie già in atto (ss 106- ss 280 – ss per Germaneto – Strada Squillace- Lamezia (via Girifalco- Cortale))
- Abbiamo avanzato una serie di indicazioni al PTCP non ottenendo una concreta risposta per cui avendo presentato una vera e propria osservazione al PTCP chiediamo un tavolo di discussione – ciò al fine di dare risposta ad una maggiore qualità della vita nei centri dei piccoli comuni (per cui la maglia viaria è essenziale) individuando nel contempo una serie di catalizzatori al fine di ridurre il rischio (di cui siamo consapevoli) che la viabilità proposta possa essere motivo di ulteriore riduzione demografica (dà notizie sui catalizzatori individuati e sull' idea di parco del Corace)-
- Tutta la fase delle strategie sarà inserita nella Psa- Psc dando indicazioni di massima che dovranno essere riempiti di contenuti economici da parte delle singole amministrazioni (POT)
- Voglio concludere con l'idea iniziale: quando citiamo il concetto di città verde vuol dire che vogliamo prendere l'idea di città verde con l'idea di utilizzare anche nella piccola progettazione urbanistica tutte le opzioni "di rispetto ambientale" che la tecnologia attuale consente di utilizzare

Arch. Gigliotti: esprime apprezzamento per la impostazione generale a base della struttura del piano strutturale associato anche perché vi ritrova le idee del **ptcp** che vuole partire dalle peculiarità dei singoli 80 comuni per valorizzare tutti gli stessi comuni.

Ciò detto, riferendomi in particolare all'area del Corace alla quale il PTCP pone molta attenzione (area ritenuta dalla provincia già troppo urbanizzata)

Le sole iniziative di Catanzaro (Regione, Università ed Ospedale) convogliano non meno di 30 mila persone al giorno su questo territorio.

La città di Catanzaro deve partecipare attivamente in questa fase di pianificazione con il PSA.

Ritengo condivisibile la istituzione di un tavolo di discussione tra la provincia ed i Comuni del PSA e di ciò mi farò portavoce.

Arch. Alcaro: il lavoro del **ptcp** tende ed equilibrare una provincia che comunque soffre la presenza dei due grossi poli di Lamezia e Catanzaro- noi abbiamo ritenuto opportuno sulla base della loro proporre il principio della pari opportunità .

Altro punto importante alla base del **ptcp** è la compatibilità delle azioni proposte. La partecipazione e la condivisione delle scelte è per noi importante e fondamentale

Il principio è quello di creare una città metropolitana nella quale ogni comune è considerabile come un "quartiere" della stessa e ciò al fine di rendere un tutt'unico armonico ed equilibrato.

Noi, nello spirito di una perequazione territoriale, speravamo che la pianificazione in provincia avvenisse solo attraverso i PSA.

Abbiamo posto molta attenzione al paesaggio.

Una serie di limitazione sull'uso e consumo del suolo.

Una organizzazione di tutta la *governance* della provincia al fine di superare gli squilibri tra i singoli comuni.

Il nostro piano si pone anche l'obiettivo di una riduzione delle distanze, al fine di rendere "indifferente" la scelta di un sito al posto di un altro.

La riduzione demografica della nostra provincia non concorda con previsioni urbanistiche di crescita residenziale (con ulteriore riduzione del territorio agricolo) previste da alcuni comuni.

La programmazione dell'area del Corace non può perdere di vista le esigenze del sovratese e del lametino (per cui non può –l'area del Corace- diventare un contenitore di qualsiasi iniziativa).

Geom. Conte: evidenzia la problematica della perimetrazione degli ambiti territoriali evidenziando che i Comuni di questo PSA non sono inseriti nello stesso ambito.

Se questo territorio deve sopperire ad alcune carenze di alcuni comuni il **ptcp** deve prevedere una serie di premialità .

Arch. Alcaro: gli ambiti territoriali del ptcp era solo riferimento iniziale al momento non codificato.

Dott.ssa Pezzano: La volontà del comune di Catanzaro è quella di attuare delle scelte che siano condivise innanzitutto dai comuni limitrofi.

Il PSC ancora è nella fase embrionale e le uniche scelte sono quelle del Piano strategico di cui il comune si è dotato.

Santoro: sottolinea che naturalmente i comuni del PSA non possono attendere i tempi di Catanzaro mentre comunque si può già discutere assieme per le scelte della pianificazione.

I lavori vengono conclusi alle ore 12.30